

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 14.00
semestrale	8.00
PER L'ESTERO	
Abbonamento annuo	36.00
semestrale	18.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE**  
 Conto corrente postale N. 9-5469  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Asto, Comunicati L. 2,50 il m/m - Cronaca L. 2,50 il m/m.  
**Rivolgersi all'Amministrazione**

## L'opera del Duce per salvare la pace europea

Quando già sul fronte orientale la guerra era scoppiata, il Governo Fascista ha reso noto, col seguente comunicato, l'estremo tentativo del Duce per salvare la pace. La nota dell'agenzia Stefani precisa fatti concreti che mettono in luce l'azione dei vari governi definendo le rispettive responsabilità.

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea, il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea.

A tal fine, fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre, con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versaglia che sono della causa dell'attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè dell'1 settembre.

Nel frattempo, nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, si erano determinati gli incidenti di frontiera che avevano indotto il Führer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia.

Le risposte pervenute al Governo italiano essendo state di massima favorevole, sia da parte francese che da parte inglese, ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare fra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento ad un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano la mattina del 2 settembre, alle ore 10, portò a conoscenza del Cancelliere Hitler, a titolo di informazione, che vi era ancora la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio, Conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce, per il tramite del nostro Ambasciatore a Berlino, che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una Conferenza. Intendeva però conoscere in via preliminare se la nota presentata dai franco-inglesi a Berlino aveva il carattere di « ultimatum » — e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile — e se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano, postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi, alle ore 14 del giorno 2 settembre, portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Führer.

Successivamente, nella tarda serata, pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che Francia e Inghilterra, essendosi determinati fra il 31 agosto e il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori palacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale per partecipare a una Conferenza internazionale l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose, il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Führer tale condizione, aggiungendo che — tranne avviso contrario del Governo germanico — non riteneva di potere svolgere ulteriore azione.

## Disciplina di vendita di estratti alimentari

Sarebbero stati posti in commercio estratti alimentari (dadi per brodo o condimento) privi delle indicazioni prescritte dall'art. 14 del R. D. L. 30 gennaio 1936 n. 338 (nome o ragione sociale della ditta fabbricante o confezione, apposto sull'involucro di ogni dato o sui recipienti che li contengono).

In considerazione del fatto che l'innovazione rilevata possa essere stata determinata da errata interpretazione della legge, il competente Ministero ha stabilito che i prodotti di che trattasi, non portanti l'indicazione prescritta, potranno essere smerciati fino al 30 settembre p. v.

Dopo tale data però saranno applicate verso i contravventori le sanzioni previste dalla legge.

## Vendita e somministrazione dei surrogati del caffè

Con riferimento al comunicato già pubblicato circa il divieto dal primo settembre della vendita e somministrazione al pubblico del caffè, anche in bevanda, da parte di qualsiasi pubblico esercizio, si chiarisce che, naturalmente, rimane libera la vendita, compresa la somministrazione in bevanda, dei surrogati del caffè e che abbiano regolarmente assolta la relativa imposta.

I pubblici esercizi, quali i caffè, i bar, le trattorie, gli alberghi e simili, al pari dei negozi di vendita, non potranno peraltro detenere che pacchetti regolarmente muniti di fascetta fiscale, rimanendo autorizzati a tenere aperti a termini di legge per il consumo non più di tre pacchetti alla volta, di peso non superiore a cento grammi ciascuno.

Ad impedire nella presente situazione qualsiasi abuso, sarà intensificata la vigilanza fiscale per la repressione della produzione clandestina di surrogati di ogni specie ovunque effettuata e il conseguente smercio e consumo di prodotti che non abbiano regolarmente assolto il tributo.

## Le scorte alimentari sufficienti ai bisogni del Paese

Il Governo esamina la situazione delle disponibilità di grano, farina, pasta, riso e zucchero, ha riconosciuto che esse sono sufficienti ai bisogni del Paese.

## Impiego del cemento e del ferro nelle costruzioni edili

E' in corso di pubblicazione un decreto legge, con cui su proposta del Duce vengono emanate disposizioni tendenti a vietare l'impiego del cemento armato e del ferro nelle costruzioni civili.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. - Il divieto di costruzione in cemento stabilito dall'art. 4 del R. D. 22 novembre 1937-XVI, n. 2105 per le case di comune abitazione fino a cinque piani è esteso a tutti gli edifici sia pubblici che privati anche superiori a cinque piani ed alle opere pubbliche in genere.

Art. 2. - Per le zone sismiche della 1.ª e 2.ª categoria non sono ammesse rispettivamente costruzioni superiori ai tre e quattro piani.

Art. 3. - Le disposizioni di cui agli art. 1 e 2 si applicano anche alle opere in corso.

Art. 4. - E' data facoltà al Ministero dei LL. PP. di derogare al divieto di cui agli articoli precedenti per opere in corso di ultimazione o che soddisfino speciali esigenze di interesse pubblico o rispondano a fini autarchici.

Art. 5. - E' vietato nella costruzione degli edifici l'uso del ferro per infissi, cancellate, recinzioni, scafature ed opere accessorie del genere.

Art. 6. - Il Ministro dei LL. PP. provvederà a mezzo degli uffici del Genio Civile agli opportuni accertamenti e controlli per la piena osservanza delle disposizioni precedenti anche a riguardo a costruzioni di enti o di privati. Gli uffici del Genio Civile saranno coadiuvati in tale compito dalle autorità ad agenti di P. S. e dai RR. CC.

Art. 7. - Nei casi in cui accertata l'inosservanza delle presenti norme l'ufficio del Genio Civile, promuoverà d'urgenza dal Prefetto la sospensione dei lavori e il fermo dei materiali vietati.

Art. 8. - Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle opere dipendenti dal Ministero della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Comunicazioni.

## DISPOSIZIONI VIGENTI

### PRECISE NORME DELLA CONFEDERAZIONE COMMERCIALE

La Confederazione dei Commerciali ha disposto quanto segue:

La situazione eccezionale ed i provvedimenti di altri stati per il razionamento dei viveri hanno determinato un inconsulto ed ingiustificato affollamento di negozi al dettaglio per rifornimento di alcuni generi e particolarmente di farina, olio, zucchero, pasta, riso e sapone. I dirigenti sindacali interessati ed i funzionari visitino personalmente tutte le aziende al dettaglio invitandole a disciplinare la distribuzione, da contenersi in piccoli quantitativi, per il quotidiano bisogno, da vendersi solamente alla clientela abituale e conosciuta, in modo da evitare che una famiglia servendosi di più persone ed in più negozi possa accaparrare merci. L'organizzazione sindacale, oltre ad essere responsabile, è autorizzata a proporre all'autorità prefettizia provvedimenti eccezionali di sospensione della licenza e di chiusura dei negozi. E' opportuno precisare che i rifornimenti nel settore alimentare non danno alcuna preoccupazione, data l'abbondanza dei raccolti in corso.

Presidente MOLFINO

### Contro i perturbatori del mercato merci

E' stato emanato il seguente Decreto-Legge che contiene norme contro i perturbatori del mercato merci:

Art. 1. - Chiunque accaparrare derrate o merci oltre le normali esigenze della propria industria o del proprio commercio, in modo e quantità tali da cagionare aumenti di prezzo non altrimenti giustificabile dalle condizioni del mercato, o da turbare gravemente in altra maniera il mercato stesso, è punito con la reclusione fino a 3 anni e con la multa fino a L. 20.000, salvo che il fatto costituisca reato più grave, punibile ai termini delle disposizioni del vigente codice penale.

Art. 2. - Il produttore che occulti le proprie derrate o merci in quantitativi tali da poter determinare aumento di prezzo è punito con la multa fino a L. 10.000.

Il produttore che occulti, oltre le proprie, altre merci comunque a lui consegnate, è punito con la reclusione

### fino a tre mesi, salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'art. 1.

Art. 3. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge.

### Vendita e consumo delle carni

Il Prefetto, quale Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha emesso la seguente ordinanza:

1) gli spacci di carni macellate fresche e congelate di qualsiasi specie, dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì, essendo in tali giornate vietata la vendita al pubblico di dette carni macellate;

2) nelle giornate di giovedì e venerdì è vietata la vendita per il consumo, di carni insaccate e salate ed è vietato ai ristoranti, alle pensioni, alle trattorie, alle osterie, ai ristoranti di stazione, alle mense di circoli ed agli esercizi similari, di servire ai clienti pietanze preparate totalmente o parzialmente con carni di qualsiasi specie;

3) a decorrere dal 5 settembre 1939 XVII, e fino a nuovo ordine, è vietata la macellazione di vitelli di peso inferiore ai 100 chilogrammi.

### Cottura del pane

Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha emesso la seguente ordinanza:

« A datare dal giorno 4 settembre 1939-XVII, e fino a nuova disposizione, è fatto assoluto divieto ai panificatori di procedere alla cottura del pane nelle ore pomeridiane.

### Le norme di chiusura degli esercizi pubblici

Allo scopo di uniformare l'orario di chiusura di tutti i locali pubblici, da giovedì 7 Settembre tutti gli esercizi pubblici ed i locali di pubblico spettacolo dovranno chiudere alle ore 24.

Conseguentemente i servizi pubblici di trasporto avranno termine alle ore 0,30 (ultima partenza dai capolinea).

### Orario dei bar annessi agli alberghi

Il Ministero degli Interni ha precisato che anche i bar annessi agli alberghi debbono essere chiusi alle ore 24.

Dopo tale ora, ai clienti alloggiati nell'esercizio possono essere però somministrate le consumazioni nelle loro camere.

### Norme per i grossisti alimentari

Il rifornimento dei negozi al dettaglio dovrà essere fatto dai grossisti nelle qualità normali.

Dovranno essere respinte e segnalate all'Unione Commerciali le richieste di quantitativi superiori.

I grossisti non devono vendere direttamente al consumatore.

### Divieto di circolazione delle automobili private

A partire dalle ore 24 di domenica 3 settembre, la circolazione delle automobili private è stata sospesa.

Eventuali permessi di circolazione saranno rilasciati dalle autorità militari a coloro che, a giudizio delle autorità stesse, ne avranno assoluto accertato bisogno per funzioni inerenti alla vita civile o alle necessità militari.

### Il prezzo dello zucchero

La voce di un aumento della tassa di fabbricazione sullo zucchero è completamente infondata. Il prezzo dello zucchero rimarrà inalterato.

### Nuove disposizioni per il benessere alla esportazione

In relazione alla particolare situazione del momento l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha disposto che le banche abilitate si astengano dal rilasciare « benessere alla esportazione » e dallo apporre il loro visto sui moduli S. C. Esport per merci italiane da esportare verso Paesi con i quali vige il sistema di regolamento in divisa libera (esistano o no con gli stessi accordi di scambi compensati), se non possa essere dimostrato che per il pieno reale valore delle merci stesse:

A) è stato effettuato pagamento anticipato eppure B) è stato aperto, presso banca in Italia, credito irrevocabile utilizzabile a vista o contro accettazione.

Tali disposizioni non si applicano alle esportazioni di merci di grande deperibilità, quali ad esempio i prodotti ortofrutticoli freschi, i fiori freschi, ecc. (anche se spediti per consuetudine dall'esportatore in conto deposito o per la vendita in commissione).

### Ferie ai dipendenti di aziende di panificazione

In sede di applicazione del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dalle aziende di panificazione, entrato in vigore il 21 aprile 1939, era sorto dubbio se per il corrente anno dovevano essere commisurate, sino all'entrata in vigore del nuovo patto di lavoro in base alle precedenti norme contrattuali.

A seguito di parere pervenuto dalla competente Federazione, resta stabilito che le ferie dovranno essere concesse nella misura di giorni 7 (ore 56).

### Ai lettori

In ottemperanza alle disposizioni superiori per la limitazione del consumo della carta usciamo in due pagine.

L'adattamento del notiziario al diminuito spazio disponibile ci riesce particolarmente difficile ma cercheremo di condensare l'indispensabile e di conservare l'elasticità delle più importanti rubriche.

Comunque se qualche lettore riscontrasse deficienze, o gradisse maggiore ampiezza d'informazioni sull'uno o sull'altro argomento, la direzione del « Commercio Friulano » sarà lieta di considerare ogni segnalazione che le verrà fatta, per rispondere direttamente dando le informazioni che venissero richieste, o per migliorare in quanto possibile, e compatibilmente con le possibilità di spazio, le varie rubriche, secondo le opportunità del momento.

Usate il "VOI,"

**DITTA**  
**GIULIO ORTOLANI**  
**Erika**  
**UDINE**  
 Piazza Duomo N. 6  
 Telefono 4-20

Macchine da Scrivere e da Conteggio  
 Accessori — Copisteria  
**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
 in riparazioni per qualsiasi macchina

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDIE CORRENTI

## Ortaggi

PORDENONE - Patate 50-55.  
CIVIDALE - Fagioli 100; patate 50; erbette 60.  
PALMANOVA - Fagioli 250-300; patate 60-65.  
TARCENTO - Fagioli 190-250; patate 40-45.

## Foraggi

PORDENONE - Fieno 25-30; stramaglie 15-17.  
CIVIDALE - Fieno 29; paglia 21.  
PALMANOVA - Erba medica 28-30; fieno 25-28; paglia di frumento 19-21.  
TARCENTO - Fieno dell'alta 25-27; paglia 21-23.

## Combustibili

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 13.  
CIVIDALE - Carbone 45; legna 10,50.  
PALMANOVA - Legna forte 13-14; id. dolce 11-12.  
TARCENTO - Legna (essenza dolce) 11-12; id. (essenza forte) 13-14 da stufa; fascine 8,50-9; carbone di faggio 44-46.

## Vini

PORDENONE - Comune da pasto 90-110.  
CIVIDALE - Vino I. qualità (nostrano fino) 155; id. II. qualità (americano fino) 100; id. III. qualità (americano com.) 80.

## Casearia

CIVIDALE - Burro 17.  
TARCENTO - Burro natur. 14-14,50; burro latteria Friuli 15-15,50.

## Bestiame

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 370-400; vacche a peso vivo 240-280; maiali da latte a peso vivo, al capo 20-70.  
CIVIDALE - Buoi I. qualità 400; buoi II. qualità 380; vacche I. qualità 280; vacche II. qualità 200; vitelli da latte 580-600; maiali da macello 400; maiali lattanzoli 30-45.  
TARCENTO - Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (peso vivo) 280-360; vitelli (peso vivo) 500-600.

## Esoneri dal sabato fascista

prorogati per aziende commerciali  
Il Ministero delle Corporazioni ha disposto la proroga, fino a tutto luglio 1940, dell'esonero dell'applicazione della legge del sabato fascista alle attività commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio. È stata per tanto trasmessa la seguente circolare ai Prefetti del Regno e a tutti gli Ispettorati corporativi:

«D'accordo col P. N. F. è stata disposta la proroga, fino a tutto il luglio 1940, dell'esonero dell'applicazione della legge del Sabato fascista concesso per dipendenti dalle aziende commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio (escluso il personale degli uffici non connessi alla vendita) e per i dipendenti dalle Case di Cura, le agenzie di viaggio o che organizzano viaggi, ai quali l'esonero stesso venne esteso a suo tempo. Qualora per determinate località le organizzazioni concordemente ritengono inopportuno l'esonero, i Prefetti dovranno riferire al Ministero per le conseguenti determinazioni.

L'esonero stesso non si applica per i giovani periodicamente richiamati per le istruzioni premilitari.

## Disciplina dei prezzi

### Lardo, strutto e prodotti dell'industria salumiera

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare P. 423:

«I prezzi massimi dei grassi suini vengono modificati come appresso:  
lardo, pezzatura inferiore ai 20 kg. L. 7,50;  
lardo, pezzatura da 20 kg. in sopra L. 8;  
strutto L. 8;  
salumi: cotecchini comuni L. 7; mortadella L. 7; filzetta L. 12 al kg.

### Il trattamento da usarsi ai lavoratori del commercio richiamati alle armi

In seguito alle precisazioni date dal Ministero delle Comunicazioni secondo le quali i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, il trattamento da usarsi ai lavoratori del commercio richiamati alle armi è il seguente: agli impiegati si debbono applicare le norme del decreto legge 15 Giugno 1936-XIV n. 1374, ed agli operai (quando i loro rapporti di lavoro non siano ancora regolati da contratti collettivi e quando i contratti, oltre alla conservazione del posto, non prevedono la corresponsione di determinate indennità) le norme degli accordi interconfederati 15 Marzo 1935 e 15 Giugno 1936. In forza di tali accordi è prevista, per le categorie non impiegate, all'atto del richiamo, oltre alla conservazione del posto, una indennità pari ad un mese di retribuzione.

# PER UOMO

Ventriere = Cinture

elastiche = Calze elastiche = Cinti Ernari

**Modello B** per il sostegno delle pareti addominali e per le affezioni renali in genere.

**Modello M** di protezione: per lo sport - sobbalzi degli automobili.

**Modello S. O.** Cintura riduttrice di sostegno della massa viscerale e della parte addominale.

Tutte le persone dovrebbero fare uso della Cintura Elastica per il benessere ch'essa apporta, per evitare le alterazioni fisiche che ne intaccano la sanità e la robustezza. Cinti Ernari: senza cuscinetto, ultimo modello di razionale fattura, per contenere ogni deformazione d'ernia.

**Calze elastiche:** di perfetta aderenza, di regolare elasticità per la pressione del sangue.

**G. FACCIN - Via Vittorio Veneto 20 - Udine - Telef. 1184**



## Collegio Salesiano - Tolmezzo

GINNASIO "D. BOSCO"

Pensionato per R. Istituto Tecnico - Magistrali Superiori ed Elementari Superiori

STAZIONE CLIMATICA

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

## Stato Civile di Udine

dal 31 Agosto all'14 Settembre 1939 - XVII

Nati . . . . . N. 39  
Morti . . . . . 28  
Matrimoni . . . . . 21

## 100 mila lire del Duce alle famiglie danneggiate dalla grandine

Il Duce ha fatto pervenire al Prefetto la somma di L. 100.000 da distribuirsi alle famiglie agricole bisognose della Provincia danneggiate dalla grandinata del luglio scorso.

## I Prestiti matrimoniali

Si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali, nella sala della Amministrazione Provinciale, sotto la presidenza del comm. dott. Raffaello Pagani. Il Comitato ha preso in esame 55 domande delle quali 40 sono state accolte per un ammontare complessivo di lire 49.900 e 6 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle 26 adunate finora tenute il Comitato ha concesso nella Provincia di Udine prestiti matrimoniali per lire 1.571.000.

## I cartellini da apporre sui sacchi di farina del nuovo tipo unico

È stato da più parti chiesto alla Federazione degli industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori quale precisa dizione debba figurare sui cartellini da apporre sui sacchi di farina del nuovo tipo unico.

A tale riguardo la Federazione specifica che il Ministero delle Corporazioni, al quale è stato sottoposto analogo quesito, ha fatto conoscere che «i cartellini da applicarsi sui sacchi contenenti la farina per panificazione devono recare, oltre al nome della ditta produttrice, la leggenda «farina tipo unico».

## Uve, mosti e vini

### Schiarimenti sui prezzi base minimi

Il settore della viticoltura della Federazione Nazionale dei Concorsi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla Commissione centrale per le uve e i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola si devono intendere non come prezzi obbligatori ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi, al di sotto dei quali non sono consentite contrattazioni.

Vale a dire che tali contrattazioni devono avvenire con assoluta normalità, in modo che possa liberamente svolgersi il giuoco delle maggiorazioni in corrispondenza delle qualità di uve dei mosti e dei vini.

## LOTTO PUBBLICO

2 Settembre 1939-XVII

Venezia	76	56	24	79	81
Milano	81	60	11	20	14
Bari	34	15	17	3	51
Firenze	44	11	72	34	37
Napoli	28	54	7	86	20
Palermo	22	19	65	37	28
Roma	25	33	89	45	64
Torino	8	58	13	60	37
Cagliari	60	61	20	15	33
Genova	14	21	84	69	70

9 Settembre 1939-XVII

Venezia	18	80	63	65	46
Milano	79	56	60	38	1
Bari	33	65	63	1	10
Firenze	78	85	61	30	66
Napoli	28	83	78	55	47
Palermo	2	36	26	87	88
Roma	62	28	63	82	33
Torino	86	49	5	65	39
Cagliari	75	23	81	9	66
Genova	12	46	19	3	85

# RUBRICA DEI QUESITI

## Vendite e licenza

Abb. 1979 - D. — *Nell'anno in corso ho acquistato una licenza commerciale con coloniali e osteria. Posso vendere anche il pane, cereali ed altro? Occorre una voce specifica per cereali o si intendono inclusi nei coloniali? Quali sono le leggi che vietano la vendita del pane?*

R. — Con la legge sulla disciplina del commercio un esercente non può vendere al pubblico che i generi specificatamente indicati nella licenza commerciale. La voce «coloniali» in uso in questa regione è impropria se attribuita ai generi alimentari. Se così dice la vostra licenza voi potete vendere

anche i cereali, ma non il pane, per il quale occorre speciale autorizzazione e deve essere venduto in luogo separato dagli altri generi.

## PICCOLI FALLIMENTI

Alcozer Alessandro fu Antonio, mercerie, profumi, Valvasone - Comm. giud. avv. G. B. Marin.

## I nostri Abbonati

che hanno ricevuto invito a versare il rinnovo dell'abbonamento già scaduto sono invitati a farlo prima della fine del mese sul nostro c. c. postale.

Direzione: G. F. FABRETTO - rag. C. PROVINI  
G. F. FABRETTO, direttore responsabile  
Stampa Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - N. 2 della 51

# BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale	al 30 Giugno 1939-XVII	L. 50.000.000,—
Riserve	" " "	4.700.000,—
Depositi Fiduciari	" " "	316.973.284,05
Valori di Proprietà	" " "	109.326.073,10
Portafoglio, Conti Corr. e Anticipazioni Attive	" " "	223.999.318,32

Sedi: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive Zone

Alle migliori condizioni :: **tutte le operazioni di Banca**

# OLIVETTI

La Macchina da scrivere di gran classe

ENRICO TUDELLI Via Cavour, 2 - Tel. 8-60 - Udine

## ANNUNZI SANITARI

### Prof. Dott. SILVANO MENOZZI

DOCENTE ROMA R. UNIVERSITÀ DI PIEMONTE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e la clinica della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 8 - 12  
Telefono 12

### Endoscopia:

Via Mirafiori e apparato digerente  
UDINE  
Via Manzoni, 7  
Dalle 10 - 12  
Telefono 4

### Dr. EZIO DA POZZO

Specialista malattie degli occhi  
Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Malattie degli occhi - Difetti di vista - Chirurgia oculare  
Consultazioni private in VIA RIVIS, 32  
Tel. 602 (Casa di Cura Dr. Pelizzo)  
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

### CASA DI CURA PER

### MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

### CASA DI CURA

### "ANALGO"

Sciatica - Artriti  
Reumatismi - Gotta

Visite dalle ore 10 e dalle 16  
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI  
UDINE - Riva Bertolini - Telef. 11-40

### Dott. Damiani

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Aut. Prof. Udine N. 9330 - 12-6-1935

### CASA DI CURA

### Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

d'Orecchi - Nase - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

## Prem. Officina Ortopedica e di Protesi

# VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46

Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90

Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari

ISTITUTI DI ASSICURAZIONI E PRIVATI

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI

CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinti speciali e su misura - Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e cellulose per scogliosi - Spondilosi cifosi - Morbo di Foot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561

Consultazioni gratuite - Sopraluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta